

Carrara

L'arte prende... casa Cultura e creatività e via Santa Maria vive

Una strada della cultura con gli 11 i progetti presentati per il bando del Comune
Da sabato a dicembre un lungo calendario di eventi per rigenerare il centro

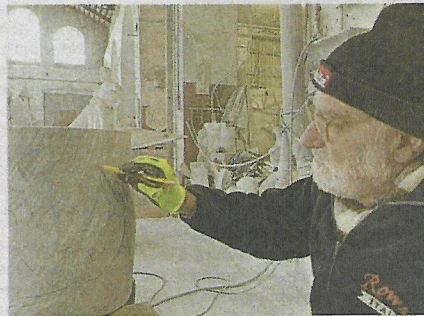
CARRARA

Una rigenerazione culturale che rivoluziona una strada. Si chiama "Arte abitata" ed era un bando pubblicato dal Comune con l'obiettivo di "rigenerare" attraverso arte e socialità, via Santa Maria. Le risposte non sono mancate: undici progetti che diventeranno undici eventi trasformandola in strada della cultura. Il Comune, con l'avviso, ha messo a disposizione gratuitamente un fondo in via Santa Maria 9 per l'organizzazione di iniziative socio-culturali e artistiche. Arrivate le adesioni ora può partire la trasformazione: da sabato fino a dicembre gli undici progetti troveranno casa nel cuore del centro storico dopo essere stati selezionati dal Comune attraverso il bando ad hoc.

«L'ottima risposta al progetto "Arte Abitata", alla cui stesura hanno contribuito Piera Sapio, funzionaria Erp e Barbara Testai, funzionaria del settore cultura, che ringrazio, dimostra quanto sia viva in città la richiesta di spazi per la cultura e quanto questi spazi, una volta riattivati, possano contribuire alla rigenerazione e valorizzazione del centro storico - sottolinea l'assessore alla Cultura Gea Dazzi - L'idea di "riaccendere luci" con iniziative culturali contro il degrado e la desertificazione non si fermerà a questo solo progetto, ma già altri, legati a "C/ART Urban Lab: arte che abita, spazio che rinasce" stanno già partendo».

Tutte le domande per l'organizzazione di iniziative in via Santa Maria 9 sono state accolte e vanno a coprire l'intero periodo di apertura del fondo, da aprile a dicembre: i progetti riguardano iniziative varie, dall'esposizione di sculture, dipinti, disegni, complementi di arredo con materiali riciclati, a lavorazioni a maglia e uncinetto, a incontri sulla salute naturale. A inaugurare il ciclo di appuntamenti è Jorge Romeo, che da sabato al 3 maggio presenta nel fondo di via Santa Ma-

Jorge Romeo, l'artista che sabato alle 17,30 inaugura la mostra "America rovesciata" che dà il via agli eventi



ria "America rovesciata". In mostra sculture in materiale vario quale marmo, ferro e legno dell'artista argentino Jorge Romeo e opere del pittore cileno Hector "mono" Carrasco per far conoscere l'arte muralista molto diffusa in alcuni paesi dell'America Latina. La mostra, che si inaugura sabato alle 17,30, sarà aperta dal mercoledì alla domenica dalle 16 alle 19.

Le attività individuate hanno il patrocinio del Comune, mentre lo sponsor tecnico è Erp Massa-Carrara, che gestisce l'immobile. L'avviso fa seguito al progetto "Arte Abitata", nato in collaborazione tra Erp e Comune, il cui obiettivo è portare attività socio-culturali all'interno di immobili Erp, valorizzandoli con il coinvolgimento dei residenti. Un progetto che si ispira al concetto di rigenerazione urbana volta a rivitalizzare aree dismesse o spazi e luoghi periferici, con l'intento di permettere alla comunità di riappropriarsi di spazi pubblici, con benefici a lungo termine della qualità della vita, della sfera sociale, economica e ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Il Comune concede gratuitamente il fondo al numero 9 per l'organizzazione di eventi, Erp è lo sponsor tecnico

Arte abitata

L'AVVISO PUBBLICO



I progetti selezionati

Undici eventi per il quartiere

Gaia Pivac (Prima mostra imperonale); Margherita Silvestri e Bernardo Pezzica (Colori in doppio gioco); Jorge Romeo (America rovesciata); Barbara Poggetti (Mamala- Collettivo Espressione 21); Mariama Diakhate Sokhna (Radici per crescere); Benedetta Salutini (Arte fragole e benessere); Gunel Rzayeva e Natalia Gudovich (Carrara: luce interna); Ilaria Vescovo (Atelier Abitato); Giovanni Giannarelli (Il Marmo tra Luna e Silenzi); Associazione artefici spazio creativo (Inhabit).

Marina di Carrara

Trasporto eccezionale sulla Sp 48: scattano i divieti di sosta e di transito sul viale

Un trasporto eccezionale sulla Sp 48 del Mare a Marina di Carrara comporta rimozione e rimontaggio dei pali dell'illuminazione. Scattano divieto di sosta dalle 6 di oggi alle 21,30 di domani, interruzione della circolazione dalle 21,30 di oggi alle 6 di domani.



Whriter carraresi e svizzeri insieme al lavoro per un mese

Un murale in via Beccheria per valorizzare il quartiere

CARRARA

Un ponte artistico tra le Alpi svizzere e le cave di marmo, per ridare vita a un angolo del centro storico considerato degradato. La giunta comunale ha dato il via libera al "Progetto artistico partecipato Carrara centro, ancora un'iniziativa di rigenerazione urbana che questa volta vedrà protagonista il fabbricato di via Beccheria 8 di Erp, l'ente che gestisce le case popolari. Un'iniziativa che, come il progetto di "Arte Abitata" per via Santa Maria, promette di trasformare la percezione dello spazio urbano. Si chiama "Progetto artistico partecipato Carrara centro" e prenderà vita durante l'intero mese di giugno, precisamente dal 1 al 30.

Il cuore dell'intervento sarà la facciata del fabbricato situato in via Beccheria 8 di proprietà dell'Ente residenziale pubblico, dove verrà realizzato un imponente murale. L'opera non sarà un semplice decoro, ma un

esperimento di coesione sociale. A lavorare fianco a fianco sarà infatti un collettivo misto, formato in una parte un gruppo di artisti locali, custodi della tradizione cittadina, dall'altra da un team internazionale proveniente dalla Svizzera. L'obiettivo dichiarato dalla proposta dell'assessore Gea Dazzi è quello di riqualificare lo spazio abitativo, creando un momento di aggregazione "corale" che coinvolga direttamente i residenti e i cittadini.

Il progetto di rigenerazione urbana mira non solo a valorizzare l'estetica del quartiere, ma anche a innescare ricadute economiche per le attività del centro, celebrando la vocazione creativa che rende Carrara unica nel panorama mondiale. Un altro murales che andrà ad aggiungersi ai numerosi che sono già dislocati in città, tra cui quello delle "Rose" in via del Cavatore, quello delle Api nella scalinata Monterosso e quelli dell'Iconica via San Piero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA